

Essendo appoggiata, la metto a partito.

(Non è approvata.)

Metto adunque a partito l'articolo primo del progetto di legge.

(È approvato.)

« Art. 2. Il Governo del Re è obbligato a ridurre la spesa complessiva di detto bilancio di almeno 4 milioni. Una tale economia verrà ripartita sui capitoli dei bilanci dei diversi Ministeri, avuto riguardo alle proposte contenute nelle relazioni della Commissione generale del bilancio, e verrà sancita con reale decreto da approvarsi in Consiglio dei ministri e da pubblicarsi al più tardi entro il mese di maggio. »

SPECIALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SPECIALE. Bramerei un chiarimento dall'onorevole ministro dell'interno.

Nel bilancio dell'interno veggio trasportato il capitolo *Sanità marittima* sotto il capitolo *Sanità interna*. Ciò è ben naturale, ed io non vi sono per nulla contrario; non trovo però indicato il trasporto di detto stanziamento dal bilancio della marina al bilancio dell'interno. Ricorderò all'onorevole ministro che fu fatta promessa al deputato Bruno che ciò si sarebbe fatto. Per questo mi sono permesso di chiedere un chiarimento in proposito.

LANZA, ministro per l'interno. Debbo riferire alla Camera che vi fu un concerto preso tra i ministri della marina e dell'interno della precedente amministrazione, per fare appunto questo passaggio del servizio della sanità marittima dal Ministero della marina a quello dell'interno. Le cose erano ridotte al punto che non si richiedeva più che l'emanazione di un decreto. Cambiata l'amministrazione, mentre questa pratica era in tale stato, io esaminai la cosa intrinsecamente; mi convinsi della convenienza e della opportunità che vi era, e sotto l'aspetto scientifico e sotto l'aspetto sanitario, e anche dal lato dell'economia, di ordinare questa aggregazione dei due servizi della sanità marittima e della sanità all'interno, e feci una proposta in tal senso al nuovo ministro della marina.

Si mossero alcune obiezioni a questo riguardo, obiezioni che nascevano da uno scrupolo costituzionale degno di ogni encomio; si avvertiva cioè che nell'ordinamento della marineria è stabilito, come il servizio della sanità marittima debba appartenere al ministro della marina. E però essendovi una disposizione speciale in una legge speciale, la quale affida al ministro della marina questo servizio, pareva al ministro della marina che non si potesse fare cotesto trasporto al Ministero dell'interno, senza una legge che derogasse alla prima.

Del resto, mentre, quanto al merito della cosa, anche il mio collega il ministro della marina era convinto della convenienza ed opportunità di cui trattasi, da mia parte io non poteva disconoscere il fondamento costituzionale della sua obiezione.

Perciò si è preso un temperamento tra di noi, e fu

quello di fare una proposta alla Commissione generale del bilancio, acciocchè volesse prendere in considerazione questa disposizione del passaggio del servizio della sanità marittima dal bilancio della marina al bilancio dell'interno, e volesse quindi, quando lo trovasse opportuno, operare questo passaggio nello stesso bilancio, e proporlo alla Camera, o mediante il semplice passaggio del capitolo colla somma relativa; ovvero mercè un articolo apposito nella legge del bilancio.

La Commissione non ha per anche riferito, e probabilmente non riferirà sul bilancio 1865; quindi, al punto in cui si trovano le cose, io non saprei veramente qual via prendere per assicurare immediatamente siffatto passaggio.

Se la Camera volesse prendere in considerazione la proposta, il Ministero non si opporrebbe; altrimenti rispetterà non solamente nell'essenza, ma anche nella forma, la legalità costituzionale, presentando una legge speciale.

Io dico nella *forma*, giacchè quanto alla sostanza non può essere contestata al potere esecutivo la facoltà di distribuire entro certi limiti le attribuzioni tra i diversi dicasteri, ed abbiamo molti esempi nel passato di questi passaggi di certi servizi con semplice decreto reale.

Avvi però in questo caso, siccome ho accennato, una legge particolare dell'ordinamento della marina, dove è detto che il servizio sanitario marittimo deve essere affidato alla marina. Quindi se non c'è propriamente un ostacolo all'essenza stessa della cosa, ce n'ha uno nella forma per rispettare la quale non vi sono che due vie. Bisogna infatti o che la Camera voglia mettere nello stesso progetto di legge un articolo che ordini questo passaggio, ovvero fare all'uopo una legge speciale. Quanto al Ministero non c'è alcuna obiezione; così il ministro dell'interno come quello della marina sono d'accordo riguardo all'opportunità di operare questo passaggio.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Fenzi.

FENZI. Come membro della Sotto-Commissione del bilancio della guerra e marina, posso dichiarare che erasi appunto chiesto che il trasporto della sanità marittima dal bilancio del Ministero della marina venisse fatto al Ministero dell'interno.

La Sotto-Commissione fu contraria per le ragioni testè annunziate dall'onorevole ministro, e ritenne essa che essendo per legge stata rimessa l'amministrazione della sanità marittima al Ministero della marina, non si potesse con un semplice trasporto della somma dal Ministero della marina a quello dell'interno disfare quello che una legge aveva fatto.

Le cose sono rimaste a questo punto.

La Sotto-Commissione ha riferito alla Commissione del bilancio, la quale non ha ancora deliberato in proposito; epperò nel bilancio di quest'anno non si approvarebbe ancora il trasporto.

LA PORTA. Presento io la proposta. Siccome pare che sia necessario un provvedimento legislativo, e la